

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee
14 - 20 aprile 2023

Bologna, 13 aprile 2023 - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

IN EVIDENZA

martedì 18 aprile

ore 10-14: Museo Medievale - via Manzoni 4

“Non siamo mai stati oggetti. Una ricerca visiva di Federico Landi”

In occasione del primo appuntamento del ciclo “Identità e autenticità culturale nelle collezioni museali italiane”, apertura della mostra.

“Non siamo mai stati oggetti” è una ricerca visiva condotta dal fotografo Federico Landi a seguito della digitalizzazione di 127 manufatti che compongono la collezione Palagi del Museo Civico Medievale.

La ricerca si articola in tre azioni: l’esposizione di cinque oggetti della collezione all’interno di un allestimento ideato apposta per la mostra; per ognuno di questi, la creazione di un’immagine bicromatica ottenuta attraverso la post-produzione della corrispondente fotografia di still life prodotta durante la digitalizzazione; la raccolta di una serie di fotografie istantanee che ritraggono i vari luoghi che gli oggetti della collezione abitano.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

giovedì 20 aprile

ore 17: Museo Medievale (Lapidario) - ingresso da via Porta di Castello 3

Nell’ambito del ciclo “Identità e autenticità culturale nelle collezioni museali italiane”

“Tra restituire e condividere. Riflessioni sul patrimonio extraeuropeo nei musei italiani ed europei”

Conferenza di Davide Domenici e Maria Pia Guermandi. Modera Luca Villa.

Lo spunto del ciclo di conferenze “Identità e autenticità culturale nelle collezioni museali italiane” proviene dalla recente catalogazione della raccolta di oggetti extraeuropei posseduti da

Pelagio Palagi, che rappresenta la prima collezione privata ad essere stata acquisita ed esposta nel contesto del Museo Civico di Bologna.

Nella raccolta si conservano manufatti provenienti da tre continenti diversi, che insieme rappresentano altrettanti paradigmi differenti attraverso cui sono state concepite idee sulla musealizzazione dei materiali extraeuropei: l'arte funeraria preispanica del Sud America, l'artigianato etnico riservato all'uso domestico delle popolazioni berbere della Cabilia (Algeria) e l'arte tradizionale e religiosa cinese e giapponese prodotta in maniera massificata per l'esportazione verso l'Europa.

I relatori sono chiamati a confrontarsi su alcuni dei temi che caratterizzano le riflessioni contemporanee sulla musealizzazione di oggetti extraeuropei, in ragione delle loro esperienze professionali e sulla base degli indirizzi che oggi caratterizzano le scelte espositive e le relazioni con i musei nei paesi d'origine dei manufatti conservati in Italia e in Europa.

Una particolare attenzione sarà dedicata a ripercorrere il viaggio dei manufatti all'interno dei musei, compiuto attraverso lo studio delle collezioni e le catalogazioni effettuate da pionieri della disciplina, come Laura Laurencich e Eiko Kondo, cartina di tornasole dello stato attuale delle conoscenze riguardo al patrimonio culturale di origine extraeuropea.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

PER I BAMBINI

sabato 15 aprile

ore 10 e ore 11.15: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

In occasione della rassegna The Best of
"Mamamusica ensemble 'disturbato'"

Alle ore 10 per bambini da 0 a 24 mesi; alle ore 11.15 per bambini da 25 a 36 mesi.

Cona Mamamusica ensemble: Luca Bernard (voce, contrabbasso), Enrico Farnedi (voce, tromba), Serena Pecoraro (voce, ukulele), Paolo Prosperini (voce, chitarra), Tommy Ruggiero (voce, percussioni), Linda Tesauro (voce).

Il Mamamusica ensemble accoglie bimbi e genitori in un vero e proprio bagno di suoni con musica del repertorio classico, jazz ed etnico-popolare, in cui immergersi e partecipare con il corpo e con la voce.

La prenotazione e l'acquisto del biglietto sono obbligatori:

presso il bookshop del Museo della Musica nei giorni e orari di apertura

on line (con una maggiorazione di € 1,00) su

<https://ticket.midaticket.it/rassegnathebestof/Events>.

I biglietti non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Prima di procedere, si consiglia di controllare bene l'età per partecipare al laboratorio.

Ingresso: € 6,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/musica

ore 15 e 16.30: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Trame e intrecci: raccontarsi attraverso l'abito”

In occasione della mostra “Teste di legno a Carnevale, il museo propone un programma di laboratori per scoprire la tradizione dei burattini a Bologna.

L'attività prevede la progettazione di un abito personalizzato, utilizzando la tecnica del collage ed è dedicata alle famiglie con bambini dai sei anni.

È gradita la prenotazione a museorisorgimento@comune.bologna.it oppure allo 051 225583.

I laboratori sono a cura di "Musei e cultura dell'accessibilità", progetto del Settore Musei Civici Bologna.

Ingresso: gratuito (biglietto museo per gli accompagnatori adulti)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

domenica 16 aprile

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Caccia grossa: sulle tracce degli animali dell'antico Egitto”

Visita animata per bambini da 5 a 6 anni, a cura degli archeologi di ASTER.

La grande statua della potente dea leonessa Sekhmet ci apre le porte del museo per una visita animata attraverso la quale avvicinare i più piccoli alla civiltà egiziana, alla ricerca degli animali che sono raffigurati sugli oggetti della collezione e che, per gli antichi Egiziani, oltre ad essere importanti nella vita quotidiana, erano anche strettamente legati ad alcune divinità.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 18 del giorno precedente la visita, scrivendo a musar-cheoscuole@comune.bologna.it, indicando il numero di persone e un telefono cellulare di riferimento. Le modalità di pagamento saranno inviate via mail all'atto della prenotazione.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Domenica al Museo. Sopra le righe”

Laboratorio per bambini da 5 a 11 anni.

Perché bisogna sempre colorare stando dentro i bordi? E chi l'ha detto che una macchia deve essere subito lavata via? Gli artisti di ogni epoca spesso giocano con le regole per inventarne di nuove e sovvertire l'ordine delle cose. Una visita ad alcune delle opere della collezione permanente e un laboratorio per scoprire come, a volte, gli errori generino scoperte, la confusione faccia nascere nuove e inaspettate idee, ma soprattutto, come non seguire le regole ci permetta di esplorare la bellezza dell'imprevedibile.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

giovedì 20 aprile

ore 16.30-18: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

Nell'ambito di "SOUNDS BOOK"

"Cielo bambino"

Un incontro al museo per famiglie con bambini da 3 a 6 anni, dedicato alla raccolta di poesie dal titolo "Cielo bambino", edito da Topipittori, per osservare con stupore cieli blu, nuvolosi e temporaleschi presenti in alcune opere delle Collezioni Comunali d'Arte.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro il giorno precedente.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/artantica

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 14 aprile

ore 14-19: Museo Morandi - via don Minzoni 14

"Laboratorio Aperto al Museo Morandi"

A seguito della conclusione della mostra "Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Mariella Gnani", uno spazio del Museo Morandi diventa "Laboratorio Aperto", a cura di Mariella Gnani, dedicato al restauro dell'opera di Giorgio Morandi, "Autoritratto", 1914 (V.12).

L'intervento è stato preceduto da una fase preliminare in cui Laura Baratin e Giovanni Checcucci della Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università di Urbino hanno effettuato dei rilievi tridimensionali per analizzare la morfologia della superficie nei minimi dettagli sia del recto che del verso.

Lo studio dei materiali costitutivi dell'opera, tramite tecniche di Fluorescenza a Raggi X e micro-Raman, è stato condotto da Vincenzo Palleschi, Stefano Legnaioli e Giulia Lorenzetti - ICOM/CNR di Pisa, mentre l'analisi con tecnica FT-IR è stata eseguita da Patrizia Tomasin e Luca Nodari - ICMATE/CNR di Padova.

Il pubblico può assistere alle successive fasi dell'intervento di restauro a cura di Mariella Gnani tutti i venerdì fino al 12 maggio 2023.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

ore 15.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

"Ad alta voce in Certosa | primo itinerario"

Musiciste, letterate, pioniere del femminismo, ma anche poeti e patrioti: una piccola folla di personaggi in cerca di lettore presentata dall'Associazione Amici della Certosa, che ne ha riscoperto le sepolture, rintracciati gli scritti, ricomposte le biografie. Un itinerario guidato dai nostri lettori per dare voce a chi non l'ha più, scoprire gli angoli della Certosa in cui riposa, e ritrovare il piacere della lettura ad alta voce.

A cura dell'Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento.

Il secondo itinerario si terrà venerdì 12 maggio alle ore 15.30.

Ritrovo all'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a amicidellacertosa@gmail.com.

Ingresso: offerta libera (gratuita per gli associati all'Associazione Amici della Certosa)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

sabato 15 aprile

ore 10.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Il fantasma dell’Opera”

Una passeggiata insieme alla musicologa Maria Chiara Mazzi ed allo storico dell'arte Roberto Martorelli per riscoprire, grazie ai protagonisti, i tanti teatri (tre solo dei quali sono rimasti attivi fino ad ora ininterrottamente da quell'epoca lontana) dove si faceva musica a Bologna, dall'epoca napoleonica fino alla vigilia della Grande Guerra.

Per ricostruire una mappa affascinante di avventure non solo musicali: la storia della città e quella del teatro musicale, le vicende dei cantanti con quelle delle famiglie proprietarie dei luoghi, mescolando l'arte con la cronaca nera!

A cura dell'Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento.

Ritrovo all'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a prenotazioniceriosa@gmail.com (necessario ricevere mail di avvenuta prenotazione).

Ingresso: € 8,00 (pagamento preferibile con soldi contati)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 11: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Teste di legno a Carnevale”

Nell'ultimo giorno della mostra, visita guidata con il curatore Riccardo Pazzaglia.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 14-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri le moto bolognesi 1920-1970”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, accolti dagli operatori del museo, la storia del motociclismo bolognese dal 1920-1970.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” per scoprire le motociclette, le tecnologie e gli uomini delle marche più importanti dell'epoca: dalle G.D degli anni Venti sino alle Ducati degli anni Sessanta, dalle M.M. degli anni Trenta alle Moto Morini degli anni Cinquanta.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso

so gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16: Museo Medievale - via Manzoni 4

“Immagini e suoni dal Rinascimento”

Concerto dell'ensemble Consort "Altabella" - Associazione Musica Interna con la direzione artistica del M° Rosita Ippolito, dedicato alla musica italiana tra XV e XVI secolo.

Con Barbara Benvenuti, viola da gamba soprano; Silvia Guberti, viola da gamba tenore; Stefano Meneghini, viola da gamba basso; Flavia Faggioli, viola da gamba basso; Gianni Sebartoli, viola da gamba basso; Stefano Fanton, flauti dolci; Angela Albanese, percussioni.

Per l'occasione Paolo Cova e Silvia Primerano condurranno il pubblico alla scoperta di alcuni gioielli rinascimentali conservati a Palazzo Ghisilardi, come il Nettuno o il Mercurio del Giambologna.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

Per il ciclo “Qui Etruria. Novità dagli scavi e dai musei”

“Un tempo per gettar sassi e un tempo per prenderli su: storie di offerte nelle terme del Bagno Grande di San Casciano ai Bagni”

Incontro con Emanuele Mariotti, Ricercatore indipendente - Comune di San Casciano dei Bagni, Ada Salvi, SABAP per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, Jacopo Tabolli, Università per Stranieri di Siena.

L'incontro fa parte del ciclo “Qui Etruria. Novità dagli scavi e dai musei” che presenterà alcune novità dagli scavi e dai musei, con particolare riferimento all'eccezionale scoperta del Bagno Grande di San Casciano.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “wunderkammer il museo delle meraviglie”

“Tra Napoli e Parigi. Storie di una migrazione libraria”

Per “Insolita - la musica che non ti aspetti”, presentazione del volume di Giulia Giovani (LIM, 2021) con la partecipazione di Rosa Cafiero.

Scopriremo un affascinante capitolo di storia musicale intrecciato a doppio filo con le campagne di sottrazione di opere d'arte in Italia in età napoleonica. Il tutto attraverso l'avvincente racconto della vera e propria indagine condotta da Giulia Giovani analizzando documenti, partiture e carteggi - in larga parte inediti - degli emissari napoleonici, per (in)seguire le carte che “migrarono” dal Conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli verso il Conservatoire di Parigi (non a caso nati negli stessi anni).

Per prenotare online l'ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/wunderkammer-2023-il-museo-delle-meraviglie-1878229>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

ore 21: Museo Archeologico - ingresso da via de' Musei 8

Per il ciclo "Lo splendido inganno: intorno alla mostra I pittori di Pompei"

"Concerto del Coro Athena"

Direttore Marco Fanti. Con Valentina Bazzocchi, pianoforte; Stefano Piana, violino; Paolo Piana, Viola. Musiche di W.A. Mozart, C.W. Gluck, G.F. Handel, J.C. Bach, G. Pacini.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/archeologico

domenica 16 aprile

ore 11-13: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

Nell'ambito della rassegna "La cucina letteraria di Slow Food Bologna"

"Il cibo nell'epoca napoleonica"

Alle ore 11 visita guidata al museo (Sezione napoleonica); alle ore 11.30 Antonella Bonora, Slow Food Bologna, propone "Il cibo nell'epoca napoleonica: Napoleone amava il cibo slow o fast?"; alle ore 12.15 piccolo aperitivo a cura di Slow Food Bologna APS.

Ripercorreremo le fasi della vita di Napoleone Bonaparte fino l'esilio a Sant'Elena per scoprire le sue inclinazioni gastronomiche, le sue abitudini alimentari la sua visione della tavola. Scopriremo insieme come nella sua vita coniugale con Maria Luigia d'Austria convivessero due concetti opposti di tavola e cucina. Metteremo in luce le ricette che, nate in questo periodo, diventeranno poi piatti emblematici delle cucine regionali italiane.

Nell'ambito della rassegna "La cucina letteraria di Slow Food Bologna" a cura di Slow Food Bologna APS, in collaborazione con Casa Carducci ed il Museo civico del Risorgimento. Quattro interventi su temi letterari e legati all'alimentazione: ogni incontro prevede una visita guidata e un piccolo aperitivo offerto dai produttori del Mercato del Novale e a cura di Slow Food Bologna.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

"Soffici veli e rumorose macchine"

Visita guidata dedicata ai veli e all'industria della seta a Bologna.

Tra XV e XVIII secolo Bologna si afferma in Europa nella produzione di filati e veli di seta; alla base di tale successo un complesso sistema idraulico artificiale e la complessità della tecnologia tessile adoperata. Il percorso spiega le ragioni di tale affermazione commerciale attraverso exhibit, oggetti e modelli tra i quali spicca il grande mulino da seta "alla bolognese", in scala 1:2 e funzionante, che - meccanizzando il processo di incannatura e torcitura del filo di seta - rendeva più robusti i semilavorati e il velo.

Tale mulino, alimentato da ruota idraulica, è considerato come la più alta tecnologia conosciuta

7

in Europa prima della macchina a vapore e anticipa il sistema di fabbrica della Rivoluzione Industriale.

I suoi segreti, celati all'interno di private abitazioni inaccessibili agli stranieri, furono al centro di una vera e propria rete di spionaggio industriale che il governo cittadino contrastò con una durissima legislazione che prevedeva persino la pena di morte per i "traditori della patria".

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 del venerdì precedente).

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

"I pittori di Pompei"

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

ore 17: "I miti dell'antico Egitto"

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

La mitologia egizia è ricca di vicende affascinanti che hanno come protagonisti gli dei e gli uomini. Testi di vario genere raccontano ad esempio di come siano nati gli uomini e di come gli dei li abbiano puniti per essersi ribellati, oppure narrano il conflitto tra Osiride e suo fratello Seth per il dominio sulla terra. Scopriremo insieme alcuni di questi miti tra i reperti del Museo e la lettura di antichi racconti giunti fino a noi.

Max 25 partecipanti.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di "wunderkammer il museo delle meraviglie"

"Praeconium solitudinis"

Per "Insolita - la musica che non ti aspetti", presentazione del doppio CD + mediabook (NovAntiqua Records, 2023) con Enrico Gatti (violino) e Silvia Camporesi.

"Praeconium Solitudinis" è il concept album a cui Enrico Gatti ha lavorato per ben 40 anni. Ispirato dal motto del subcomandante Marcos "Caminando-Preguntando" (da lui associato alla composizione simbolo del progetto, la passacaglia "Il cammino del pellegrino" di Biber), il grande violinista racconta il proprio viaggio artistico e umano in quasi due ore di musica (da Bach a Bassano, da Tartini a Purcell) e cinquanta testi di poeti, scrittori e filosofi, in continuo dialogo con le immagini potenti e poetiche della fotografa Silvia Camporesi.

Per prenotare online l'ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/wunderkammer-2023-il-museo-delle-meraviglie-1878229>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

lunedì 17 aprile

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Incontriamoci al MAMbo. La scuola incontra l'arte contemporanea”

ANISA - Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte e MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna propongono una visita guidata gratuita alla collezione permanente del museo, in occasione dell'apertura della sezione bolognese dell'associazione.

La visita guidata sarà a cura dello staff del museo e avrà il duplice obiettivo di stabilire con ANISA una collaborazione solida e proficua e di diffonderne i valori e le molteplici iniziative all'interno del tessuto culturale locale, in un'ottica più ampia che mira alla valorizzazione dell'educazione al patrimonio artistico in Italia.

La visita alla collezione sarà preceduta dalla presentazione del museo e delle sue attività da parte del Direttore Lorenzo Balbi e della Responsabile dei Servizi Educativi Daniela Dalla.

La presentazione di ANISA e delle sue proposte sarà svolta dalla Prof.ssa Lidia Antonini e dalla Prof.ssa Paola Mathis del Direttivo Nazionale.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti (massimo 50)

Info e prenotazioni: tati.giovannetti@gmail.com.

Info: www.mambo-bologna.org - www.anisa.it

mercoledì 19 aprile

ore 16.30: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Digitale al servizio di antichi e nuovi mestieri: dal mammut all'elicottero”

Il Museo del Patrimonio Industriale ospita un'iniziativa dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

Nel corso del seminario verranno analizzati i vantaggi del reverse engineering associato all'additive manufacturing per il tooling industriale al fine di produrre parti più leggere, funzionali, economiche e su misura in grado di efficientare le linee produttive.

Inoltre, si cercherà di mettere in luce come la combinazione di reverse engineering e additive manufacturing riproponga, con i più contemporanei mezzi dell'innovazione tecnologica di produzione, la personalizzazione e la capacità di trovare soluzioni tipiche dell'artigianato manifatturiero italiano nella sua migliore espressione.

Tutto questo generando inoltre una fioritura di nuove professioni e specializzazione legate alle metodologie digitali.

Durante l'evento saranno a disposizione tecnologie ed attrezzature per dimostrazioni pratiche.

Per informazioni e prenotazioni: l.pezzella@amicidelmuseo.org.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 18: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “La musica che gira intorno”

“Dischi volanti. Un secolo in vinile”

Esperienza d'ascolto con Carlo Centemeri.

9

Carlo Centemeri smetterà per qualche giorno i suoi panni di “voce della musica classica” di Radio Marconi e, nel primo dei suoi due appuntamenti, ci porterà in giro per il Novecento tramite una serie di ascolti paralleli condotti rigorosamente da dischi in vinile: da Britten a Bob Dylan, da Schoenberg agli Inti Illimani, dai Dead Kennedys a Šostakovič per ripensare i momenti più salienti degli ultimi cento anni e nel contempo rivivere l’esperienza entusiasmante nell’ascolto collettivo della musica su vinile.

Per prenotare online l’ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/la-musica-che-gira-intorno-2023-1946259>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

giovedì 20 aprile

ore 15-17: diretta su www.neuradio.it

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 20 aprile dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMbo. La trasmissione, in streaming sul sito o tramite app per OS o Android, è concepita come un racconto settimanale di mostre, eventi, performance e novità relative al mondo culturale e artistico della città di Bologna e oltre. Conducono, dallo studio del MAMbo: Moreno Mari, Carlotta Chiodi, Claudio Musso e Caterina De Feo.

ore 17.30-18.30: “Rocket Girls - Storie di ragazze”

Dallo studio di NEU RADIO nel foyer del MAMbo, prosegue in diretta aperta al pubblico il programma “Rocket Girls - Storie di ragazze” che hanno alzato la voce 2023, la rassegna che indaga la disparità di genere nell’industria musicale a cura di Laura Gramuglia e Associazione Spostamenti.

Giovedì 20 aprile in studio Katia Giampaolo, manager e CEO.

Info: www.mambo-bologna.org

ore 18: MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

Nell’ambito di “MORE Public LESS Program”

Presentazione del volume “Espressioni urbane. Muri sconciati, writing e street art”

Presentazione del volume “Espressioni urbane. Muri sconciati, writing e street art”, Mimesis, Milano 2021, a cura di Pierpaolo Ascari e Pietro Rivasi.

“MORE Public LESS Program” è il ciclo di incontri a cura di Fabiola Naldi che, a partire dalla presentazione di alcune importanti pubblicazioni indipendenti, intendono intervenire nel dibattito sul ruolo dello spazio, sia pubblico che privato, e sulla disciplina del Writing.

Durante gli incontri la curatrice Fabiola Naldi si confronterà con gli autori e altri ospiti, con l’intento di amplificare un discorso quanto mai complesso a partire dalle voci dei suoi attivi protagonisti che spesso svolgono il doppio ruolo di operatore e fruitore critico dello spazio pubblico.

Allo stesso tempo, e rivendicando il plus valore di queste discipline così controverse, il ciclo di appuntamenti vuole dare spazio a importanti pubblicazioni che raccontano e supportano una

nuova “idea” di città. La necessità di continuare a conoscere le varie espressioni artistiche che supportano lo spazio urbano si affianca alla possibilità di restituire a pubblico partecipante agli incontri un’occasione importante per continuare a indagare le più recenti pratiche urbane e, allo stesso tempo, affermare l’evidenza storica di una pratica visuale indiscutibile e anche necessaria al linguaggio collettivo.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

MOSTRE IN CORSO

Museo Medievale - via Manzoni 4

“Non siamo mai stati oggetti. Una ricerca visiva di Federico Landi”

18 aprile - 14 maggio 2023

“Non siamo mai stati oggetti” è una ricerca visiva condotta dal fotografo Federico Landi a seguito della digitalizzazione di 127 manufatti che compongono la collezione Palagi del Museo Civico Medievale.

La ricerca si articola in tre azioni: l’esposizione di cinque oggetti della collezione all’interno di un allestimento ideato apposta per la mostra; per ognuno di questi, la creazione di un’immagine bicromatica ottenuta attraverso la post-produzione della corrispondente fotografia di still life prodotta durante la digitalizzazione; la raccolta di una serie di fotografie istantanee che ritraggono i vari luoghi che gli oggetti della collezione abitano.

Queste tre azioni, assieme, vogliono indagare il rapporto fra oggetto, contesto ed identità, proponendosi come un gioco di associazioni visive tra le diverse modalità di esistenza di questi manufatti. Per essere digitalizzato, ogni manufatto, in solitudine, è stato prelevato dalla teca che abita e posto dentro ad un box ad illuminazione controllata, su di un telo bianco, per mostrarsi nell’inquadratura della macchina fotografica in un luogo infinitamente bianco, senza confini né orizzonti. Un artificio visivo, questa è la posizione considerata favorevole per lo studio e l’identificazione dei beni della collezione. Ma ognuno di questi oggetti proviene da luoghi distanti, da tempi diversi, dall’America precolombiana fino alla Cina dell’800.

Ritrarli tutti quanti nelle medesime condizioni, in un “non-contesto”, non è sembrato sufficiente per la loro conoscenza, e così il fotografo ha deciso di seguire le tracce che gli oggetti hanno lasciato nel percorso per arrivare al lightbox e li ha ritrovati all’interno di vetrine, schedari, monitor, uffici disseminati per il territorio, database, scrivanie, sotterranei, su supporti fotografici, pellicole negative e bit di dati.

Queste tracce, raccolte in una serie di fotografie istantanee, viste assieme e lette globalmente, danno forma al contesto odierno di questi oggetti. Il leone delle nevi cinese, la ciotola in terracotta, la sfera bruciapfumi veneto-saracena, il vaso berbero, il vaso zoomorfo chimù, non abitano soltanto le vetrine espositive del museo. Sono in realtà in pellegrinaggio fin dal giorno in cui sono stati ideati.

Hanno circolato e circolano di rappresentazione in rappresentazione, di scenario in scenario, di vibrazione in vibrazione, facendosi contaminare e contaminando tempi e spazi di cui ci è possi-

bile tenere traccia solo parzialmente. La loro identità assume significati diversi a seconda delle formattazioni a cui è sottoposta e dei luoghi in cui risiede.

Cinque immagini di still life, realizzate per la digitalizzazione, sono quindi state manipolate, creando delle bicromie che si propongono come aeree del reciproco rapporto di influenza tra questi manufatti e l'ambiente, diorami cromatici che accolgono le infinite vite, conosciute e sconosciute, di questi oggetti. Infine, contesto ed identità dei manufatti sono indagati attraverso la manipolazione delle vetrine espositive in cui sono quotidianamente esposti. Nelle bacheche del museo, i cinque oggetti soggetti delle bi-cromie sono esposti dentro ad un box bianco, dietro ad un plexiglass colorato, visibili soltanto attraverso un filtro che ne altera la percezione.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Teste di legno a Carnevale”, fino al 15 aprile 2023

In periodo carnevalesco non si poteva non attingere da quello scrigno senza fondo, variopinto e fantastico, rappresentato dalle antiche maschere italiane. Ognuna è una bandiera del territorio che le ha dato i natali e che essa a sua volta rappresenta.

Bologna già nel Cinquecento è tappa obbligata delle compagnie itineranti dei Comici dell'Arte che presto, data la sua strategica posizione geografica, la eleggono quale loro centro operativo. E, soprattutto a Bologna, dalle maschere ai burattini il passo è breve.

Gli eroi con la testa di legno riportavano al pubblico non solo fatti di cronaca, leggende popolari e antiche favole, ma si sono fatti portavoce di un'alfabetizzazione teatrale senza precedenti. Il repertorio infatti va dai miti greci a Shakespeare, dall'opera lirica a Carlo Goldoni. Con un'attenzione sempre rivolta a utilizzare un linguaggio che potesse essere ben comprensibile dal popolo, principale fruitore delle rappresentazioni, il teatro dei burattini era considerato l'altare laico delle piazze bolognesi in una città sempre in bilico tra sacro e profano, tra chiese e osterie, tra Stato Pontificio e l'Università più antica del mondo.

Nel percorso espositivo della mostra, a cura di Riccardo Pazzaglia, a fianco delle più note maschere della Commedia dell'Arte, come Balanzone, Fagiolino, Sganapino e Isabella (detta Brisabèla), si trovano personaggi storici, come il cardinale Lambertini, il conte Ladro e alcuni protagonisti del Risorgimento: Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele, Ugo Bassi e l'ufficiale tedesco che lo ha condannato alla fucilazione. Sono inoltre esposti oggetti di scena e alcuni materiali conservati nella biblioteca del museo: sei fotografie originali di Carnevali bolognesi dell'800, tre grandi tavole illustrate del giornale satirico "La rana" ispirate al Carnevale e ai burattini della seconda metà dell'800 e due numeri del 1908 del "Giornalino della Domenica" (noto settimanale per ragazzi fondato nel 1906 da Luigi Bertelli) con articoli e immagini di burattini e marionette.

Burattinaio o marionettista? Croci o guanti? Teatro politico o il teatrino della politica?

A questi ed altri quesiti si cerca di dare risposta con questo allegro allestimento.

Info: www.museibologna.it/risorgimento

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14
“Home Movies 100”, fino al 30 aprile 2023

Il MAMbo e Home Movies collaborano nel celebrare il centenario della nascita di Jonas Mekas, figura imprescindibile nella storia del cinema d'avanguardia, con un programma che comprende l'installazione-video “Home Movies 100”, fruibile nel foyer del museo, e alcune iniziative di finissage della mostra “Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree”, aperta in occasione di ART CITY Bologna e in corso al Padiglione de l'Esprit Nouveau di Bologna fino a domenica 26 marzo 2023.

I visitatori del MAMbo possono vedere liberamente su uno schermo posizionato negli spazi del foyer l'Almanacco di “Home Movies 100”, che consiste nella programmazione quotidiana di un film o frammento d'archivio girato in quello stesso giorno nel corso del secolo breve del cinema in formato ridotto. Un progetto innovativo per raccontare la storia collettiva e riconnetterla all'oggi, attraverso micro situazioni tratte da film di famiglia, amatoriali e d'artista.

Nella selezione dei 365 film sono inclusi i materiali d'archivio di alcuni cineasti sperimentali e artisti italiani degli anni '60 e '70, oltre a un contributo girato dallo stesso Jonas Mekas, il cantore degli home movies come forma d'arte, a cui è dedicato il progetto di Home Movies.

Nel 2007, infatti, Mekas realizzò il suo pionieristico 365 day project: per tutta la durata di quell'anno il filmmaker pubblicò in rete ogni giorno un breve video girato in quella stessa data. Ispirato all'idea di un calendario filmato, Home Movies 100 è tuttavia concepito come un diario d'archivio, basandosi sulla ricerca e rielaborazione di immagini girate in pellicola piccolo formato a partire dagli anni '20 e fino agli anni '90. Ciascuno dei 365 frammenti di Home Movies è sonorizzato ad hoc. La sonorizzazione del mese di marzo è a cura di Guglielmo Pagnozzi.

“Home Movies 100” è un progetto di Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS realizzato in collaborazione con Kiné società cooperativa. Con il contributo di MiC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Film Commission. Con il sostegno di Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop.

Info: www.mambo-bologna.org

“Yuri Ancarani. Atlantide 2017 - 2023”, fino al 7 maggio 2023

Il MAMbo trasforma ancora una volta lo spazio della Sala delle Ciminiere per accogliere il nuovo progetto espositivo di Yuri Ancarani (Ravenna, 1972): “Atlantide 2017 - 2023” a cura di Lorenzo Balbi.

Il progetto pensato per il MAMbo da Ancarani, artista visivo e regista, si pone come un' “esplosione” del film “Atlantide”, presentato in anteprima nella sezione “Orizzonti” della Mostra del Cinema di Venezia nel 2021 e, a seguire, in numerosi festival internazionali: un viaggio all'interno del processo di ricerca e dei numerosi materiali prodotti nell'arco di circa sei anni, prima, durante e dopo la realizzazione del film, sui quali l'artista ha operato una selezione, dando loro una nuova formalizzazione.

In un'atmosfera avvolgente e immersiva il pubblico può seguire una extra-narrazione che va ol-

tre il lungometraggio, grazie a una serie di contenuti inediti prodotti per la mostra.

Il film “Atlantide” - una produzione Dugong Films con Rai Cinema in coproduzione con Luxbox e Unbranded Pictures - ha come protagonista Daniele, un giovane di Sant’Erasmus, un’isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti, ed è emarginato anche dal gruppo dei suoi coetanei, i quali condividono un’intensa vita di svago, che si esprime nella religione del barchino: un culto incentrato sulla elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record, che lo porti in testa alla classifica. Ma tutto ciò che fa per realizzare il suo sogno e guadagnarsi il rispetto degli altri finisce per rivoltarglisi contro, tragicamente. Il degrado che intacca le relazioni, l’ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia. Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplose trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

Nel film, sebbene la narrazione ruoti intorno a Daniele e agli altri ragazzi, emerge come grande protagonista l’unicità della città lagunare. Così anche al MAMbo il fulcro è la Venezia-Atlantide ricreata dall’artista. Una città difficilmente definibile, soffocata dallo sfruttamento turistico, costantemente sotto minacce ambientali che interessano tutto il pianeta ma qui diventano particolarmente pregnanti. Un luogo i cui abitanti, ormai ridotti a meno di 50.000, vivono in bilico tra la necessità di lottare per non essere sommersi dalle acque lagunari e dalle ondate turistiche inarrestabili e la tentazione di abbandonare la lotta e lasciare la città al suo destino.

Al contempo, in un’ottica più ampia, la Venezia di Ancarani perde la sua connotazione geografica e urbana, diventa un simbolo, una rappresentazione ideale della decadenza del capitalismo, un luogo esemplare per raffigurare un problema globale. Alla fine del percorso ci si rende conto di come questi problemi, queste tematiche, non riguardino solo Venezia o i veneziani, ma ci coinvolgano tutti da vicino.

“Atlantide 2017 - 2023” si realizza con il sostegno del Trust per l’Arte Contemporanea, grazie al main sponsor Gruppo Hera, in partnership con il PAC Padiglione d’Arte Contemporanea di Milano e IWONDERFULL, in collaborazione con I Wonder Pictures, Dugong Films e Rai Cinema.

Si ringrazia Emilia-Romagna Film Commission per la collaborazione.

Info: www.mambo-bologna.org

“Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, fino al 14 maggio 2023

La programmazione della Project Room del MAMbo conferma la propria vocazione alla ricostruzione, al racconto e alla valorizzazione delle esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo con “Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, il nuovo progetto espositivo a cura di Sara De Chiara.

La mostra offre l’occasione di approfondire per la prima volta il rapporto di Pablo Echaurren (Roma, 1951) con il contesto bolognese, attraverso una selezione di opere realizzate tra il 1977 e il 1978, di pagine di Lotta Continua, di collage, fanzine e illustrazioni ispirate agli avvenimenti e alla poetica del Settantasette. Il percorso espositivo include un gruppo di “quadratini”, realizzati nella prima metà degli anni Settanta, la cui produzione è stata abbandonata proprio

dopo gli avvenimenti di quell'anno così cruciale per Bologna.

Oltre a questi, esulano dal biennio '77-78 alcuni assemblage raccolti all'interno di scatole, appartenenti a una produzione recente (2020-22), incentrata sulle scoperte scientifiche legate all'uomo di Neanderthal, ma che tornano anche a riflettere sull'esperienza degli anni Settanta (quasi un passaggio di testimone tra indiani metropolitani e neanderthaliani metropolitani).

Tutti i lavori proposti provengono dall'archivio dell'artista a Roma e alcuni sono esposti per la prima volta.

In mostra è inoltre presentata una videointervista realizzata dalla Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte nell'ambito del progetto Rome Contemporary, diretto dal Prof. Dr. Tristan Weddigen. Lo stesso ha dato vita nel 2021 a una collezione digitale di contro-cultura, rendendo accessibili online pubblicazioni rare sull'arte e la politica in Italia negli anni Sessanta e Settanta dall'archivio della Fondazione Echaurren Salaris, a cui si è attinto per la stampa dei materiali in mostra.

La mostra si realizza con il sostegno del Trust per l'Arte Contemporanea e in collaborazione con Fondazione Echaurren Salaris, Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte e Ab Rogers Design.

Info: www.mambo-bologna.org

Casa Morandi - via Fondazza 36

In occasione di "BOOM! Crescere nei libri" e di "Bologna Children Book Fair"
"Sarah Mazzetti. Elsa, Morandi e l'Uovoverde", fino al 30 aprile 2023

Una mostra in due sedi (Casa Morandi e Dipartimento educativo MAMbo), per esplorare l'opera originale dell'illustratrice Sarah Mazzetti, che attraverso uno stile unico in grado di fondere disegno, illustrazione, fumetto e fotografia, ricostruisce un frammento di vita del pittore e incisore Giorgio Morandi, uno dei più grandi artisti del Novecento.

A cura di Canicola APS. Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. In collaborazione con Casa Morandi, Dipartimento educativo MAMbo.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

"I pittori di Pompei", fino al 1° maggio 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l'esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in

luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe. Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscovale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Antologia della moto bolognese, 1920-1970”, fino al 28 maggio 2023

Il Museo del Patrimonio Industriale aggiunge un nuovo momento espositivo al filone “Moto bolognese”, che ha costituito uno dei principali interessi della sua attività di ricerca, con la mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” realizzata con il contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il nuovo focus tematico è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino agli anni Sessanta, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

L'impegno nell'indagine condotta su fonti composite - documenti, memoria orale, immagini fotografiche e filmate, giornali e riviste specializzate del tempo - ha consentito la ricostruzione di un centinaio di biografie di aziende, la schedatura tecnica di modelli e pezzi analizzati e la formazione di un ricchissimo archivio fotografico realizzato grazie all'aiuto del mondo del collezionismo.

La mostra ripercorre cinquant'anni di produzione motociclistica bolognese che si è distinta, fin dagli esordi, per l'inventiva e le capacità di numerosi tecnici che si sono cimentati, con diversa fortuna, nella realizzazione di veicoli sempre molto curati, non solo dal punto di vista costruttivo, ma anche estetico, imponendosi inoltre ai più alti livelli, con le versioni da competizione, in ambito nazionale ed estero.

Attraversando stagioni diverse e spesso difficoltose - la fase pionieristica, le ristrettezze e le distruzioni del periodo bellico, la ripresa ed il miracolo economico - le piccole e medie case costruttrici della città e del territorio circostante hanno sempre esposto nelle “vetrine” delle fie-

re del settore, e quindi offerto sul mercato, una gamma di motocicli unica per quantità, varietà e bellezza. Solo pochi marchi sono riusciti a tradurre l'apprezzamento della critica e dei singoli appassionati in un vero e proprio successo commerciale, tuttavia l'industria bolognese delle due ruote, anche con l'apporto del settore della componentistica, ha lasciato un segno indelebile nella storia del motociclismo italiano.

Il percorso espositivo della mostra presenta 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del cinquantennio ed è arricchito da una serie di materiali multimediali: sette contributi filmati provenienti dall'Istituto Luce, l'intera serie delle moto esposte nelle precedenti esposizioni e il filmato, prodotto dal museo, "Italiani in motocicletta", basato sui cinegiornali dell'Istituto Luce (1930-1940).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

"Leggiadro Barocco. L'attività giovanile di Giuseppe Marchesi detto il Sansone", fino al 2 settembre 2023

Le Collezioni Comunali d'Arte presentano la prima mostra monografica dedicata al pittore Giuseppe Marchesi (Bologna, 1699-1771), promossa dai Musei Civici d'Arte Antica e curata da Antonella Mampieri e Angelo Mazza, per riscoprire una figura artistica significativa che operò sul versante classicista della scuola bolognese del Settecento.

Nella cosmopolita Bologna del XVIII secolo, la scena artistica si presentava quanto mai vivace. Tra i pittori più fecondi si distinse Giuseppe Marchesi, di temperamento irrequieto e di corporatura imponente, alla quale dovette il soprannome di Sansone. Allievo di artisti di spicco della generazione precedente, come Aureliano Milani e Marcantonio Franceschini, Marchesi si inserì nel solco della tradizione pittorica locale che trova nei Carracci e nei loro allievi - in particolare Guido Reni, Francesco Albani e Domenico Zampieri detto il Domenichino - il modello imprescindibile.

La mostra dossier pensata per le Collezioni Comunali d'Arte, che conservano nella raccolta permanente il dipinto di soggetto storico "Clemente VIII restituisce agli Anziani di Bologna le chiavi della città", si incentra sul periodo iniziale della sua vicenda, elegante ed aggraziato: dall'emancipazione del suo rapporto con Marco Antonio Franceschini, che gli trasmise il suo moderato gusto arcadico, fino al 1725, punto di avvio convenzionale della carriera autonoma dell'artista.

Attorno a due freschi idilli pendant, ritrovati recentemente sul mercato antiquario ed esposti per la prima volta al pubblico da collezione privata - "Mosé e le figlie di Jethro" e "Salomone incensa gli idoli", il cui successo è dimostrato dalla presenza di copie presso il Museo Diocesano di Imola - vengono riuniti altri esempi di pittura da "stanza" di tema sacro e profano, che documentano al meglio lo stile giovanile dell'artista nei primi venti anni di attività. Tra questi le "Quattro Stagioni" provenienti dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e l'"Ebbrezza di Noè", oggi in collezione privata. Completano l'esposizione un ritratto in miniatura con "Ritratto di fanciulla" conservato al Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini e due vivaci disegni dalle Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il

“Ratto delle Sabine” e il “Ratto di Elena”, progetti preparatori per un grande dipinto da realizzare nella sala d’onore della casa poi appartenuta ai mercanti Buratti, promotori delle arti e di vari artisti bolognesi. Solo il secondo, datato 1725, venne poi realizzato dal pittore e, come detto, apre la sua carriera documentata.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Casa Morandi

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì e mercoledì

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 10-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18

chiuso: lunedì, mercoledì

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it